



flash n.5

www.sap-nazionale.it

Notiziario della Segreteria Generale del Sindacato Autonomo di Polizia - direttore responsabile: Filippo Saltamartini
Reg. Trib. Roma n.98 del 21-2-2000 - SAP - Via Cavour, 256 00184 Roma Tel.064620051 e-mail nazionale@sap-nazionale.it

“Contratto: subito e bene”, questo l’impegno del Governo, nonostante i Sindacati (ni)...

Roma, 9 febbraio 2002

“Dobbiamo lavorare presto e bene per chiudere questo contratto”: parole forti, nette, precise quelle pronunciate dai Ministri **Frattini** e **Scajola** durante il primo incontro di ricognizione tra Sindacati di Polizia e Governo svoltosi lunedì scorso (4 febbraio ndr.).

Parole che fanno sperare per il meglio, nonostante i problemi creati dalla pleora di Sindacati(ni) che oggettivamente costituiscono un danno per la Polizia e per la tutela degli interessi

collettivi. **N**ell’incontro il Ministro **Frattini** ha richiamato “la centralità della questione sicurezza”, dichiarando che “il Governo annette grande importanza alla parte normativa del contratto, che deve essere riletta e rivisitata anzitutto sotto il profilo della sua semplicità di lettura.”

Il Ministro della Funzione Pubblica ha pure ricordato l’importanza della parte economica del contratto, “valorizzando la specificità del Comparto della Sicurezza e all’interno di questo valorizzare quei capitoli, quelli voci, che siano

A L L ’ I N T E R N O

- ◆ **Accesso Assistenti Capo al Ruolo Sovrintendenti (pag.4)**
- ◆ **Polizia Postale e premio produttività (pag.5)**
- ◆ **Scrutini per merito assoluto: conferimento delle qualifiche di Agente Scelto, Assistente e Assistente Capo (pag.6)**
- ◆ **Incongruenze e disagi nel Corso per Vice Revisori Tecnici (pag.6)**
- ◆ **Incidente in servizio: niente ticket (pag.7)**
- ◆ **Trattamento dirigenti: il TAR decide il 14/2 (pag.7)**

sabato, 9 febbraio 2002

l'esaltazione peculiare della missione delle Forze di Polizia."

Più soldi insomma, legati anche al tipo di attività svolta. **N**on è ancora il caso di ipotizzare cifre, ma è appena il caso di rammentare che le risorse a disposizione per **le Forze di Polizia sono superiori a quelle stanziare per il pubblico impiego con una forbice di incremento da 220.000 lire mensili a 380.000.**

Senza dimenticare l'impegno del Governo, ribadito numerose volte, di trovare nel corso del 2002 disponibilità economiche aggiuntive per la "**riparametrazione stipendiale**".

Si tratta, com'è noto, di trasformare i livelli retributivi in parametri così come richiesto dal Sap e dalla **CONSULTA SICUREZZA** sin dalla piattaforma rivendicativa del Contratto di Lavoro 1987-1990.

Il Ministro **Scajola**, dal canto suo, ha ripreso i concetti espressi dal collega **Frattini**, confermando con la propria presenza l'interesse del Governo e del suo Dicastero per il contratto delle Forze di Polizia.

Dopo gli esponenti del Governo, sono intervenuti i rappresentanti sindacali.

Il **SAP**, per bocca del Segretario Generale, ha chiesto l'avvio immediato delle trattative e la risoluzione del problema della riparametrazione stipendiale. **Q**uesiti che hanno trovato un'immediata risposta nelle parole del Ministro **Frattini** e nella promessa di convocare il prossimo incontro con le OO.SS. non oltre il 24

Ma il **SAP** ha posto l'attenzione anche sulla questione della rappresentanza sindacale. **E** non è un discorso influente.

Il ritardo nell'avvio e, dunque, nella definizione delle trattative dipende dai problemi insorti nella ricognizione degli iscritti ad alcuni Sindacati(ni), che solo per "scommessa" risultano contenere il 5% degli iscritti. **M**a al di là, dunque, delle trionfistiche previsioni diramate agli organi di stampa da sigle che comunque sono e rimangono di "nicchia", la normativa sul riconoscimento dei Sindacati risulta gravemente obliterata da scelte che in passato sono state dettate da logiche politiche.

Questo è un problema di rispetto dei principi fondamentali di uno Stato democratico a partire dagli artt.1, 3 e 39 Cost. **I**l Sap ha messo in luce queste vere e proprie illegalità procedurali che hanno permesso l'aggiramento del divieto contenuto nell'art.84 della legge 121/81 nonché di ammettere alla contrattazione collettiva sigle che si sono confederate al solo fine di "frodare la legge". **E**d è noto che i contratti associativi posti in essere in frode alla legge sono nulli, di talché molte Associazioni non hanno legittimazione alla contrattazione.

Per rendere evidente questo dato è sufficiente ricordare che sono 8 le associazioni che sono state ritenute rappresentative, quindi solo 8 dovrebbero essere il Sindacato di Polizia c.d. rappresentativi. **M**a di queste 8 associazioni, le subcomponenti sono ormai una ventina. **O**ltre 20 Sindacati(ni) che sopra - vivono per consentire ai loro capi e capetti di avere un ruolo sociale, o peggio... commerciale o editoriale... business insomma!

Una lesione dei principi democratici stabiliti dalla

nostra Costituzione, com'è evidente. **U**na lesione dei principi democratici "dei numeri" che assicurano alla CONSULTA SICUREZZA (Sap- Sappe-Sapaf) il 43% della rappresentanza e a Sap e Siulp oltre il 50% dell'intero personale della Polizia di Stato!

Ea gennaio 2002, con la "purgazione" delle disdette la situazione si è ancor più frastagliata. **P**er fare un esempio: uno dei più piccoli Sindacati(ni) che annuncia all'Ansa e ai giornali decine di migliaia di aderenti è sceso sotto quota 5.000.

Ha perso quasi il 20% degli aderenti.

Ha perso il diritto di parlare degli altri, almeno del Sap !

Il riconoscimento che ci riguarda passa dal 25% del personale che aderisce alla nostra Associazione.

Questo arcipelago così variegato di organizzazioni largamente minoritarie produce "danni" anche nell'economia generale delle procedure contrattuali.

La loro complessiva minoritaria investitura, assicurata invece da una pletera sconsiderata e infinita di rappresentanti, conferisce

più l'idea della "libanizzazione" della Polizia che non l'immagine di una rappresentanza efficace ed efficiente. **C**ome è stato sottolineato, la loro presenza è del tutto ininfluenta. **S**ia ai fini del decidere e sia ai fini del confronto con l'Esecutivo. **T**uttavia a Palazzo Vidoni, sede della trattativa con il Governo, alcuni di loro svolgono propaganda e si comportano come nelle Caserme dove fanno apologia senza "contraddittorio". **S**viluppano discorsi e rivendicazioni che nulla hanno a che fare con il contratto. **P**arlando con così poca cognizione che pensano di poter contrattare le leggi e le Riforme che solo il Parlamento può approvare.

Si comportano con la stessa arroganza con la quale pretendono di sottrarsi alle regole della "rappresentanza". **I**l tutto con il favore dell'Amministrazione della pubblica sicurezza che ha favorito questa babele !

Nelle piattaforme (si fa per dire) di alcuni si discute di parametri stipendiali o di sganciamento dal pubblico impiego con la stessa disinvoltura di chi fa finta di non sapere o di poter inter-

ferire su progettualità che sono il frutto di un lungo lavoro del SAP e della CONSULTA SICUREZZA e solo di questa!

Naturalmente, ognuno è libero di fare e dire quello che vuole. **C**hiunque è libero di fondare, organizzare e diffondere nuove associazioni. **M**a, tra l'esercizio di questi diritti e l'anarchia demagogica di una minoranza imposta a un sistema di relazioni sindacali, ne passa !

Oggettivamente, fanno perdere solo del tempo!

E questo è un lusso che né il Sap né la Polizia possono permettersi.

Le risorse del Contratto sono state stanziare e sono lì a disposizione per essere impiegate.

Non attendono che si dirimi la questione se un Sindacato piccolo sia con questa o con un altro Federazione.

A questo punto della storia del nostro Paese servono scelte coerenti e democratiche.

La libertà di associazione è sacra.

Non può essere frammischiata con gli interessi personali di chi pensa di

poter essere legittimato non dal numero degli iscritti (vero e non presunto), ma dal vanto di aderenze politiche, tutte comunque da dimostrare !

Appuntamento, dunque, tra un paio di settimane alla trattativa vera e propria.

L'avvio dovrebbe formalmente avvenire nella settimana tra il 18 e il 24 febbraio.

Verificheremo sul campo il rispetto di questi principi, che ognuno può osservare non essere del SAP, ma della logica democratica della rappresentanza degli interessi collettivi di tutti i poliziotti.

Accesso degli Assistenti Capo nel Ruolo dei Sovrintendenti

Il Sap ha espresso il parere in ordine allo schema di regolamento che disciplina le modalità del concorso e di frequenza del corso di formazione per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti.

Dopo aver conquistato da solo questa legge con i noti progetti (Cicu, Fratini, Bastianoni, Del Bono e Scrivani), il **SAP** ha avviato tutte le iniziative per una nuova riapertura della delega.

Il nostro progetto è quello di :

1. riunificare il Ruolo Agenti-Sovrintendenti;
2. inquadrare i Corsi 15°, 16° e 17° nel Ruolo Ispettori, alla stregua dello stesso inquadramento del 1995;
3. recuperare l'anzianità di servizio degli Ispettori Capo ex ruolo ad esaurimento;
4. creare l'Area C direttiva per gli Ispettori Superiori.

Per fare questo serve una nuova legge.

Tuttavia in attesa del de iure condendo è stato formalizzato il parere sul Regolamento dei Concorsi di prossima emanazione.

Com'è noto, la norma regolamentare di cui sopra ha solo lo scopo di indicare le linee guida dei concorsi che dovranno essere comunque emanati dal Ministero dell'Interno.

Al riguardo si prevede che il Concorso possa essere emanato prima dell'estate.

In attesa dei bandi di concorso sono state acquisite alcune importanti informazioni.

E' necessario premettere che fino al 2004 i posti riservati agli Assistenti capo sono fissati al 70% , mentre la rimanente parte del 30% è riservata per agenti e assistenti (vedi art.12 D.Lgs. 28-2-2001 n. 53.)

Nella riserva dei posti del 70% è ammesso a partecipare al concorso il personale con la qualifica di assistente capo, secondo l'ordine di anzianità nella qualifica alla stessa data, in numero corrispondente a quello dei posti messi a concorso, aumentato del trenta per cento.

Orbene, alla data del 31 dicembre 2000 i posti disponibili per gli assistenti capo risultavano **n.**

3.824, mentre quelli previsti per gli agenti e assistenti ammontano a **n.1.640**.

Ciò premesso e in considerazione del fatto che il concorso prevede una selezione per

titoli di servizio, si può argomentare che il personale interessato sia quello inserito nel Ruolo ordinario dal n. 1 fino al n. 4971.

Gli Assistenti Capo iscritti in questi numeri di Ruolo saranno i primi a partecipare alla selezione dei rispettivi titoli di servizio per la nomina a Vicesovrintendente.

Per opportuna informazione, si deve aggiungere che alla data del 1° gennaio 2001 il numero degli Assistenti Capo in Ruolo ammontava a 8.089 unità.

Il 47% degli Assistenti Capo in Ruolo pari a 3.824 unità potrà, dunque, da subito beneficiare di questa Riforma.

Dall'esame dello stato matricolare emerge che l'età media degli assistenti capo che possono partecipare al concorso è di 38/39 anni, mentre quella degli agenti e assistenti è di 32/33 anni.

Sulla base di questa ricognizione il Sap ha chiesto che nel regolamento in via di emanazione sia previsto il diritto degli Assistenti Capo a:

1. *conservare la sede di servizio;*

2. *poter frequentare un corso di formazione della durata non superiore a 3 mesi in ambito regionale o provinciale.*

Abbiamo anche chiesto la previsione di attribuire all'anzianità complessiva di servizio una maggiore valutazione rispetto al punteggio previsto per gli altri titoli.

Alla stregua di quanto prospettato il SAP ha chiesto l'immediato rientro dei Sovrintendenti appartenenti al 16 e 17° Corso. **I**nfatti permangono tuttora in sede diversa n. 220 frequentatori del 17° corso nei cui confronti è indispensabile procedere ad un piano straordinario di mobilità.

Su questi punti verranno fornite ulteriori informazioni nei prossimi numeri.

Polizia Postale e premio produttività

Fino al 3 maggio 2001 è stata erogata – in favore del personale della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni – un'indennità di presenza giornaliera dal ti-

tolo "premio di produzione".

E con il nuovo accordo stipulato tra il Ministero dell'Interno e l'Ente Poste italiane, è stato mantenuto un emolumento aggiuntivo denominato "premio di produttività".

Ma dal primo di aprile (manco a farlo apposta!) è cessata la corresponsione della vecchia indennità.

Né è stata corrisposta la nuova.

Ed'altra parte l'Ente Poste omette pure di dar corso a tutta una serie di importanti adempimenti pattuiti, che vanno dalla fornitura di autovetture, carburanti, computer fino alla manutenzione del parco mezzi in uso, alla stipula delle relative polizze assicurative, all'assegnazione di idonei locali per le Sezioni, etc.

Il SAP ha chiesto un incontro con il Ministro delle comunicazioni Gasparri e ha sollecitato il Ministero dell'Interno all'adempimento di una prestazione retributiva che in ogni caso spetta allo Stato.

Gli sviluppi di questa azione verranno riportati su Sapflash.

Scrutini per merito assoluto: conferimento delle qualifiche di Agente Scelto, Assistente e Assistente capo

Entro il 28 febbraio, il personale interessato agli scrutini per il conferimento delle qualifiche di Agente Scelto, Assistente e Assistente Capo deve prendere visione dello specchio riassuntivo della propria situazione (desunto dal foglio matricolare e dal fascicolo personale) che poi i competenti Uffici inoltreranno al Ministero.

Si rammenta che le cause di esclusione dallo scrutinio per merito assoluto sono regolate dai seguenti articoli di legge:

- art. 61, DPR 24.4.82, n.335 (personale che nel triennio antecedente ha riportato la sospensione disciplinare dal servizio);

- art. 93, DPR 10.1.57, n.3 (personale sospeso cautelamente dal servizio alla data dello scrutinio);

- art. 205, DPR n. 3/1957 (personale che nel triennio antecedente lo scrutinio ha riportato giudizi complessivi inferiori a "buono");

- art. 15, 1° comma Decreto Legislativo 28.7.89, n.271 (parere contrario espresso dai Procuratori Generali presso le Corti di Appello e dai Dirigenti degli Uffici presso cui sono istituite le Sezioni di P.G.), ovviamente solo per il personale addetto alle citate Sezioni.

Incongruenze e disagi nel Corso per Vice Revisori Tecnici

I colleghi che stanno frequentando i sei mesi di corso per la nomina a Vice Revisore Tecnico stanno subendo notevoli penalizzazioni da parte del Ministero.

Graduatorie riviste più volte, assegnazione alle Scuole senza alcun criterio logico, disagi per chi vive lontano da casa lasciando la propria famiglia per pochi spic-

cioli. **C**i sono persone che hanno 50 anni e che in questi mesi si trovano a frequentare il corso ad oltre mille Km da casa. **C**'era proprio bisogno, per esempio, di mandare i pugliesi ad Alessandria? **N**on si poteva prevedere un corso anche a Roma? **I**l SAP si sta rendendo interprete di questo disagio e di queste domande. **E** ha segnalato al Dipartimento della P.S. queste incresciose situazioni, per usare un eufemismo.

Al peggio, come si dice, non c'è mai fine – ma quanto meno – questa denuncia potrà servire per prevenirlo in futuro.

Ed'altro canto il Sindacato non è l'Amministrazione né ha la forza per sostituirsi ad essa. **S**ommessamente a semplicemente ci permettiamo di utilizzare un dono sempre più raro che è l'uso del buon senso. **M**a questo, purtroppo, non dipende dal **SAP** !

Incidente in servizio? Il ticket sanitario non va pagato

Anche per i poliziotti vale il principio secondo cui, in caso di infortunio sul lavoro, scatta l'esenzione dal pagamento dei ticket per qualsiasi prestazione ospedaliera.

Tutto questo grazie al SAP e nella specie al Segretario Provinciale di Ravenna Enzo Fiorentino. **I**l nostro caparbio Segretario, che non a caso guida una delle Segreterie più rappresentative a livello nazionale, nei mesi scorsi ha sollevato alla Ausl di Ravenna questo problema. **C**on carta e legge alla mano ha sostenuto le ragioni di un collega che presentatosi al pronto soccorso con una mano fratturata dopo una colluttazione con un fermato era stato invitato a pagare il ticket ospedaliero. **R**adiografie e gesso nella mano: 32 e 24 euro di ticket. **A** nulla era servito il rilievo che il collega era in divisa e aveva dichiarato di aver subito il trauma in servizio.

Il SAP si è quindi mosso

con la proverbiale ostinazione del Segretario Enzo Fiorentino. **E**, dopo tutti i controlli normativi e procedurali, nei giorni scorsi la Ausl, "nello scusarsi per il contrattempo", ha comunicato che "gli appartenenti alle Forze dell'Ordine sono comunque esenti dal pagamento dei ticket in caso di infortuni sul lavoro."

Null'altro da aggiungere.

Siamo soddisfatti. **N**ella vita vale una massima: il lavoro produce sempre risultati. **Grazie Enzo!**

Trattamento dirigenti: Il TAR decide il 14 febbraio

Ludienza pubblica è stata fissata per il 14 febbraio.

Per la pubblicazione della decisione occorrerà attendere qualche mese. **I**l Giudizio instaurato presso il TAR del Lazio sull'accertamento del diritto al riconoscimento dell'intero trattamento dirigenziale è giunto

all'epilogo. **M**a il ricorso presentato dal SAP e da alcuni dirigenti della Polizia e da Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri se sarà accolto farà veramente un botto. **I**l processo amministrativo è stato instaurato, come detto, per chiedere l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 gennaio 2001, "Perequazione del trattamento economico del personale dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare nonché delle Forze armate", che non ha esteso anche ai dirigenti equiparati i nuovi e più consistenti trattamenti retributivi (c.d. indennità perequativa).

Il TAR dovrà così pronunciarsi sulla richiesta dei Vice Questori aggiunti con 13 anni di servizio e i primi dirigenti con 23 anni (c.d. dirigenti equiparati) a vedersi corrisposto l'intero ammontare delle indennità previste a vario titolo rispettivamente per i primi dirigenti e i dirigenti superiori.

La richiesta appare fondata da comprovati motivi di diritto, anche di rango costituzionale. **N**on resta che attendere.